



Terzo settore, un protocollo di collaborazione tra sindacati e Consolida

Obiettivo sostenere il welfare locale, migliorare i sistemi di accreditamento e affidamento dei servizi e aprire il confronto sul rinnovo del contratto territoriale di settore

Fare fronte comune affinché al sistema di welfare locale siano garantite le risorse necessarie a rispondere ai bisogni delle famiglie più fragili, migliorare il nuovo sistema di accreditamento dei servizi socio-assistenziali, superare le criticità del sistema di affidamento ed avviare un confronto sul rinnovo del contratto di settore. Sono questi i punti di un protocollo di collaborazione siglato stamane tra Cgil Cisl Uil del Trentino e Consolida.

Il documento, che definisce nelle premesse la centralità delle politiche sociali per favorire il benessere, lo sviluppo e la coesione sociale della comunità trentina, mette nero su bianco una serie di ambiti di collaborazione per rendere più efficace la gestione dei servizi affidati al terzo settore, in un'ottica di partenariato responsabile con la Provincia e gli enti locali a cui spetta chiaramente la definizione delle politiche, la regolamentazione del settore e l'investimento delle risorse. “La spesa sociale è un investimento fondamentale per la nostra comunità – hanno sottolineato la presidente di Consolida, Serenella Cipriani e i tre segretari provinciali, Franco laneselli, Lorenzo Pomini e Walter Alotti -. Per questa ragione le risorse pubbliche investite in questi ambiti sono indispensabili non solo a prevenire le cause di marginalizzazione e vulnerabilità, ma anche per favorire il rafforzamento della partecipazione attiva dei cittadini alla vita della comunità, al consolidarsi del benessere collettivo e allo sviluppo della nostra terra, sotto il profilo civile, sociale ma anche economico”.

In particolare sindacati e Consolida collaboreranno affinché venga migliorato nel corso della sua sperimentazione il sistema di accreditamento dei servizi socio-assistenziali.

Sul fronte dell'attuale sistema degli affidamenti al terzo settore si punta ad un'azione coordinata che porti all'introduzione di nuovi strumenti quali la co-progettazione e il co-finanziamento, garantendo il rispetto del contratto collettivo, delle clausole sociali e delle tutele del personale. La strada è quella di inserire nei bandi di gara criteri legati alla valorizzazione della qualità dell'offerta, al raggiungimento di adeguati livelli occupazionali e al rafforzamento delle tutele dei lavoratori nei casi di cambio-appalto. Consolida e sindacati faranno azione comune anche perché venga garantito l'adeguamento economico da parte delle stazioni appaltanti in caso di rinnovi contrattuali o di variazione dei costi dei servizi erogati, al fine di consentire al soggetto che ha vinto la gara di operare in un quadro di compatibilità economica.

C'è infine la partita del rinnovo contrattuale di settore, che coinvolge come parte datoriale la Federazione Trentina delle Cooperative. Consolida con Cgil Cisl Uil promuovono l'apertura di un confronto con Via Segantini, che parta dal riconoscimento della centralità della contrattazione territoriale di settore.

(Si allega protocollo completo).